



ROMA

Sicurezza, ecco il patto. "E censimento rom tra 2 giorni"

COLONNINE Sos, utilizzo dei vigilantes, addestramento dei vigili per l'uso delle armi. E ancora: videosorveglianza, incremento delle forze dell'ordine, stop ai lavavetri, ai parcheggiatori e agli ambulanti abusivi. Oggi il sindaco Gianni Alemanno presenta a Regione, Provincia e governo il suo patto per Roma sicura. In consiglio comunale passa un ordine del giorno del Pdl che anticipa i contenuti del patto. E sempre in Aula Giulio Cesare Alemanno annuncia che il censimento dei rom inizierà fra due giorni. Si parte dai campi abusivi, dove vivono 2.500 persone.

CECILIA GENTILE A PAGINA II

Sicurezza, il documento di Alemanno

Colonnine Sos, uso dei vigilantes, pistole ai vigili e stop ai lavavetri

CECILIA GENTILE

COLONNINE Sos collegate direttamente con le forze dell'ordine. Ricorso alla collaborazione dei vigilantes. Addestramento all'uso della pistola per i vigili. Oggi il sindaco Gianni Alemanno porterà la sua bozza del patto per Roma sicura ai presidenti di Regione e Provincia e al sottosegretario **Alfredo Mantovano**. L'obiettivo è concordare immediatamente un protocollo che assicuri un piano di azioni integrate tra forze dell'ordine, prefettura e amministrazioni locali per contrastare prostituzione di strada, lavoro clandestino e caporalato, accattonaggio con impiego di minori e disabili, abusivismo commerciale e vendita di merci contraffatte.

«Dobbiamo firmare un secondo patto perché quello siglato poco meno di un anno fa è rimasto inattuato. Adesso dobbiamo aggiornarlo», dice Alemanno in Campidoglio, nel corso del consiglio comunale sulla sicurezza. Dal

consiglio esce un ordine del giorno del Pdl, approvato con 33 voti favorevoli, che anticipa i contenuti del patto. Dunque: una cabina di regia interforze, una mappa del rischio, presidi mobili sul territorio, militari per la vigilanza delle stazioni ferroviarie periferiche, videosorveglianza. Ancora: stop a lavavetri e parcheggiatori abusivi, armi a vigili urbani, previo addestramento, presidi all'interno dei campi rom.

Tutto alla vigilia della grande operazione di censimento dei nomadi che il sindaco, sempre in consiglio comunale, annuncia al via entro 48 ore. Si parte dai campi abusivi che ospitano circa 2.500 persone. Rifiutano apertamente qualsiasi censimento i nomadi sinti. «Siamo italiani a tutti gli effetti — dicono — abbiamo la carta d'identità, abbiamo fatto la guerra e il servizio militare. Siamo già censiti». Intanto l'assessore alla Scuola Laura Marsilio ha avviato, con uno stanziamento di 50 mila euro, un censimento sulla frequenza dei bambini rom nelle scuole comunali, mentre la scorsa

notte, in un'operazione di controllo dei vigili urbani nel campo di via Salone, alcune persone sono state allontanate perché risultate non assegnatarie dei container.

Il patto per Roma sicura di Alemanno prevede l'impiego di varie unità specializzate: 50 poliziotti attivi in presidi mobili nel centro storico, 50 carabinieri per contrastare il commercio non autorizzato nelle aree di maggior pregio turistico e alla stazione Termini contro i parcheggiatori e gli ambulanti abusivi, 50 agenti della Guardia di finanza intorno al Vaticano. Il nuovo patto verrà finanziato con 11 milioni di euro in tre anni dalla Regione, otto milioni di euro dal Comune, mentre la Provincia deciderà in fase di assestamento di bilancio. Rimangono confermati i fondi stanziati con il primo patto, siglato il 18 maggio 2007.

«Prendo atto che rispetto al precedente consiglio, il sindaco in questi giorni con la sua giunta sta adottando provvedimenti esecutivi che saranno verificati e misurati nella loro efficacia dall'oppo-





sizione», dichiara il consigliere comunale Francesco Rutelli presentando in aula Giulio Cesare un suo ordine del giorno, poi approvato, sul San Gallicano, che «im-

pegna il sindaco e la giunta a sostenere presso il governo il ripristino delle risorse cancellate per l'istituto».

Il Pd capitolino lancia l'allarme per gli organici della polizia. «A

Roma mancano 900 unità», informa il consigliere Massimiliano Valeriani. E il capogruppo Umberto Marroni: «Di fronte a una situazione del genere l'emanazione di provvedimenti come quelli an-

tiborsone o antibivacco o l'armamento generalizzato della polizia municipale o anche l'utilizzo di un centinaio di militari come presidio in alcune zone della città risultano essere del tutto estemporanei e fuorvianti». Infine il consigliere Alessandro Onorato accusa la giunta Alemanno di non aver ancora attivato le telecamere finanziate e predisposte dalla precedente amministrazione.

gli interventi



LEZIONI DI TIRO

L'odg del Pdl sulla sicurezza prevede l'addestramento dei vigili all'uso delle armi, l'impiego dei vigilantes, la videosorveglianza, le colonnine sos e l'integrazione tra forze dell'ordine



SAN GALLICANO

L'odg presentato dal consigliere Rutelli impegna sindaco e giunta a fare pressing sul governo perché ripristini i finanziamenti cancellati al San Gallicano



TELECAMERE

Il consigliere Pd Onorato rimprovera alla giunta Alemanno di aver previsto la videosorveglianza ma di non aver ancora attivato le telecamere già pronte

